

Arena del Sole

“Va pensiero” l'Italia che corrompe e che resiste nel ritratto delle Albe

GIULIA FOSCHI

Doveva essere uno spettacolo su Giuseppe Verdi trentenne, che dal buio della disperazione, dopo la morte dei figli e della moglie, trova la forza per scrivere il *Nabucco*, «una figura che parlasse di speranza ai giovani d'oggi, nel difficile momento che la nostra Italia sta vivendo». Sennonché, «come può accadere quando si cerca di capire che direzione debba prendere un lavoro», Marco Martinelli ed Ermanna Montanari s'imbattono in una storia altrettanto esemplare, quella di Donato Ungaro, il vigile-giornalista di Brescello che nei primi anni del 2000 accettò di perdere il lavoro pur di mantenere la propria integrità di fronte agli intrecci di mafia, politica e imprenditoria collusa da lui scoperti e denunciati sulle pagine della Gazzetta di Reggio. Nasce così «Va pensiero», l'ultima opera

corale del Teatro delle Albe, all'Arena del Sole da oggi a domenica (ore 21, sabato 19.30, domenica ore 16), dopo il debutto al Teatro Storchi di Modena. «Un racconto di fantasia, ambientato in una cittadina immaginaria tra l'Emilia e la Romagna, territori non esenti dalla piaga della corruzione - spiega Martinelli -, nel quale tra le figure chiave emerge quella della sindaca, la Zarina, interpretata da Ermanna, un personaggio molto più complesso di quello reale, che pur sprofondando nel male ci interroga tutti, in quanto ogni cittadino corre il rischio di cadere nelle trappole del malaffare. Ispirandomi ai modelli narrativi dei grandi narratori ottocenteschi, da Dickens a Dostoevskij, la mia ambizione è stata quella di scrivere un testo teatrale con tanti personaggi, capaci di affrontare storture e amarezze facendo intravedere la luce, a

partire da un fatto di cronaca». Un lavoro multiforme, che alla narrazione affianca il canto, con il coro lirico “Alessandro Bonci” di Cesena diretto da Stefano Nanni e quello composto dai dieci attori in scena, in dialogo con le musiche di Verdi, e il cinema, presente nelle videoproiezioni, ma anche nella struttura stessa del testo: «Ha da poco debuttato la versione filmica di *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, il cinema sta assumendo un ruolo sempre più importante nel nostro lavoro - continua l'autore -. Scrivendo *Va pensiero* avevo in mente un film: la partitura teatrale, che mi viene spontaneo chiamare sceneggiatura, è divisa in interni ed esterni, tra l'ufficio del sindaco e la piazza, la casa del vigile e l'argine del fiume. Non so se ci sarà un'evoluzione cinematografica, ma di certo non ci fermeremo qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti

Marco Martinelli (a sinistra) è l'autore e regista di “Va pensiero”, la nuova creazione corale ideata e diretta con

Ermanna Montanari, che anche lo interpreta. Lo spettacolo (in alto) è in scena stasera e domani alle 21, sabato alle 19.30 e domenica alle 16 all'Arena del Sole. Foto di Silvia Lelli